



PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE
E
L'ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITA' DI BOLOGNA

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito denominata "A.N.AC."),
rappresentata dal suo Presidente, dott. Raffaele Cantone,

e

l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna (di seguito denominata
"Università"), rappresentata dal suo Rettore, Prof. Francesco Ubertini
congiuntamente indicate come "Parti",

Considerato che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15,
comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e
integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo
svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha individuato l'A.N.AC. quale
Autorità nazionale chiamata a svolgere attività di prevenzione e di contrasto
della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Considerato che il ruolo dell'A.N.AC. risulta ampliato e rafforzato dal d.l.
24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto
2014, n. 114, che ha trasferito all'Autorità Nazionale Anticorruzione i
compiti e le funzioni svolti dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici
di lavori, servizi e forniture, contestualmente soppressa;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il riordino della
disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e

forniture;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con cui si è provveduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, con cui sono state disciplinate le prescrizioni per il conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

Considerato che l'A.N.AC. ha come scopo istituzionale primario quello di vigilare per prevenire e contrastare i casi di corruzione nelle amministrazioni pubbliche, anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici e degli incarichi;

Considerato che l'A.N.AC. valuta la diffusione della cultura anticorruzione, della trasparenza e integrità quali primari antidoti al fenomeno corruttivo delle e nelle Pubbliche Amministrazioni;

Considerato che l'A.N.AC. ha dunque interesse a collaborare con le istituzioni universitarie nell'azione di formazione, al fine di prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi e diffondere una corretta cultura della legalità nell'agire pubblico;

Considerato che presso l'Università è operante il Centro di Ricerca e Formazione sul Settore Pubblico (di seguito denominato C.R.I.F.S.P.), il

quale promuove e coordina attività di formazione *post lauream* e di ricerca a livello nazionale ed internazionale nei settori del diritto amministrativo e delle scienze amministrative, della fiscalità europea e delle politiche della salute con l'obiettivo di formare operatori professionali nel settore delle scienze amministrative e, più in generale, degli studi sulle amministrazioni pubbliche;

Considerato che nell'ambito del C.R.I.F.S.P. opera la Scuola di specializzazione in studi sull'amministrazione pubblica (di seguito denominata SP.I.S.A.), la quale, secondo quanto previsto dal suo Regolamento operativo: a) svolge attività di ricerca nel settore del diritto amministrativo, delle scienze amministrative e degli studi sulle amministrazioni pubbliche, partecipando anche in forza dell'integrazione delle competenze nelle discipline in ambito giuridico-amministrativo con quelle di altre discipline giuridiche, con quelle politologiche, economiche ed organizzativistiche a progetti di ricerca internazionali, nazionale e locali e perseguendo elevati standard di qualità improntati alla promozione e allo sviluppo dell'internazionalizzazione; b) fornisce le competenze di metodo e di contenuti a coloro che a vario titolo intendono acquisire una elevata qualificazione/specializzazione in ambito giuridico e, in correlazione ad esso, negli altri ambiti scientifici ad esso continui, ai fini dell'accesso o dell'esercizio delle libere professioni ovvero dello svolgimento di ruoli organizzativi e gestionali nella impresa pubblica o privata;

Considerato che la Scuola organizza, oltre al corso biennale di specializzazione in Studi sull'amministrazione pubblica e i Master annualmente deliberati dagli Organi Accademici, corsi, seminari e convegni

perseguendo quale obiettivo primario della propria attività formativa il metodo della interdisciplinarietà;

Ravvisata, dunque, l'opportunità di stabilire un rapporto di collaborazione coordinata e programmata tra l'A.N.AC. e l'Università di Bologna al fine di individuare percorsi formativi e di studio per prevenire e contrastare la corruzione e le relative distorsioni, per promuovere la trasparenza e l'etica, per promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica anche attraverso la realizzazione di progetti di tirocinio a completamento dei percorsi formativi previsti;

Valutata l'opportunità di individuare quale struttura di riferimento per l'attuazione del Protocollo di intesa la Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica - C.R.I.S.F.P. dell'Ateneo stesso;

Ravvisata, dunque, l'opportunità di stabilire un rapporto di collaborazione coordinata e programmata tra l'A.N.AC. e l'Università per tramite della SP.I.S.A. - C.R.I.F.S.P., al fine di individuare percorsi formativi e di studio per prevenire e contrastare la corruzione e le relative distorsioni, per promuovere la trasparenza e l'etica, per promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione sui temi della legalità e dell'etica pubblica anche attraverso la realizzazione di progetti di tirocinio a completamento dei percorsi formativi previsti;

Visto il Comunicato del Presidente dell'A.N.AC. del 29 luglio 2015 in materia di principi e criteri per la partecipazione dell'Autorità a Master universitari;

Vista la convenzione già in essere, stipulata in data 14 marzo 2017, tra l'Università e l'A.N.AC. per la promozione di tirocini teorico-pratici presso l'A.N.AC. stessa, applicabile a tutti i corsi di studio attivati dall'Università,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per promuovere le iniziative di studio, di ricerca, di formazione e di assistenza necessarie per l'opera di sensibilizzazione, sviluppo, diffusione e consolidamento della cultura della legalità e dell'etica nell'azione pubblica.

ART. 2

Ai fini di cui all'art. 1, le Parti si impegnano:

1. a collaborare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali e secondo gli specifici progetti elaborati o da elaborarsi, alla realizzazione di iniziative volte a favorire la prevenzione e il contrasto della corruzione nell'agire pubblico, anche mediante la promozione e lo svolgimento di specifiche attività di ricerca nell'ambito della prevenzione della corruzione amministrativa, dell'etica pubblica e della trasparenza amministrativa;
2. a promuovere incontri, conferenze e dibattiti pubblici, studi e progetti di ricerca che contribuiscano al miglioramento dell'azione pubblica ed alla sensibilizzazione dei dipendenti delle PP.AA. negli specifici settori maggiormente esposti al rischio di corruzione;
3. a promuovere, in particolare, incontri, conferenze, studi e progetti di ricerca nell'ambito del corso di specializzazione in studi sull'amministrazione pubblica di durata biennale, al fine di individuare percorsi formativi tesi alla prevenzione e al contrasto del fenomeno corruttivo, per promuovere la trasparenza e l'etica, e per sensibilizzare sui temi della legalità e dell'etica pubblica gli studenti che ambiscono ad accedere alle Pubbliche Amministrazioni, e tutti coloro che intendono

specializzarsi nell'ambito delle libere professioni e delle attività di impresa nelle materie amministrativistiche;

4. a cooperare alla realizzazione di attività di formazione specifica, anche attraverso la predisposizione di percorsi formativi per i dipendenti pubblici volti a diffondere la cultura della legalità, dell'etica pubblica e della trasparenza, in modo da assicurare una immediata formazione sulla normativa anticorruzione e sugli adempimenti imposti alle Pubbliche Amministrazioni;

5. a realizzare percorsi di educazione etica e civica e di diffusione della cultura anticorruzione rivolti ad associazioni di categoria, professionisti, istituzioni scolastiche, associazioni di cittadini ed operatori dell'informazione e della cultura;

6. a collaborare al fine di promuovere l'eventuale realizzazione di corsi di studio di livello specialistico, quali Master universitari di I e II livello e/o altri corsi *post lauream*, dedicati ai temi della politica e degli strumenti di prevenzione della corruzione amministrativa e di corretta, efficiente, trasparente ed imparziale programmazione e gestione delle risorse pubbliche.

La collaborazione di cui al presente punto sarà regolata, nel dettaglio, da separato accordo tra l'A.N.AC. e la Scuola di Specializzazione in Studi sull'Amministrazione Pubblica del Centro di Ricerca e Formazione sul Settore Pubblico in relazione allo specifico progetto di ricerca o formativo da avviare, da approvarsi con apposito accordo scritto. Il coinvolgimento dell'Autorità nella realizzazione di eventuali Master terrà conto dei principi e criteri di cui al Comunicato del Presidente A.N.AC. del 29 luglio 2015;

L'attivazione di eventuali tirocini avverrà sulla base della Convenzione già stipulata, salvo eventuali aggiornamenti dettati dalla disciplina nazionale e regionale e nel rispetto delle disposizioni dell'Autorità in materia.

ART. 3

Le Parti designano ciascuna un Referente per l'esecuzione del presente Protocollo. I Referenti intratterranno tra loro regolari rapporti al fine di definire le linee programmatiche della collaborazione, nell'ottica di garantire l'attuazione delle iniziative e delle attività di cui all'art 2.

I Referenti designati dalle Parti sono:

- a) per l'Autorità Nazionale Anticorruzione, Prof. Francesco Merloni; Prof.ssa Ida Angela Nicotra; Prof.ssa Nicoletta Parisi;
- b) per l'Università: Prof.ssa Claudia Tubertini.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Referenti, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Le Parti si riservano la possibilità di istituire un Comitato operativo, coordinato dai Referenti di cui ai punti a) e b), per l'esecuzione del presente Protocollo.

ART. 4

Il presente Protocollo è valido per tre anni solari a far tempo dalla data di stipula. Ogni eventuale rinnovo deve essere concordato per iscritto dalle Parti. In caso di sottoscrizione con firma digitale, esso è valido a decorrere dalla data di trasmissione, tramite posta elettronica certificata, dell'originale dell'atto munito di firma digitale ad opera della parte che per ultima ha apposto la sottoscrizione.

Ciascuna Parte può recedere dal presente Protocollo, dandone preavviso scritto di almeno 60 giorni all'altra Parte e restando esclusa qualsiasi

reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. In tal caso deve essere garantita la conclusione dei progetti già approvati alla data di comunicazione del recesso.

Dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico o entrate a favore dell'ANAC.

L'Università finanzia le iniziative comuni o in quanto inserite nell'ambito di progetti già attivati indipendentemente dalla presente collaborazione, o attraverso le quote di iscrizione dei partecipanti ai corsi (es. master e corsi post lauream) attivati nell'ambito del protocollo.

ART. 5

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e la propria. In particolare, i loghi delle parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà esser regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure interne.

ART. 6

Le Parti si impegnano ad osservare e far osservare la riservatezza sui fatti, documenti ed elaborati dei soggetti coinvolti nelle singole attività, di cui il personale impegnato possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta per casi particolari.

La proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche svolte congiuntamente dalle Parti in attuazione del presente accordo spetta alle stesse in eguale misura. Tutte le pubblicazioni attinenti a tali ricerche riporteranno menzione della collaborazione tra le Parti e di ciascuna di esse.

ART. 7

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Roma.

ART. 8

Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato in conformità alla vigente normativa in materia.

ART. 9

Tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata, qui di seguito precisati:

per l'ANAC: protocollo@pec.anticorruzione.it;

per l'Università: scriviunibo@pec.unibo.it e/o crifsp.centro@pec.unibo.it.

ART. 10

Il presente accordo è esente dall'imposta di registrazione (salvo in caso d'uso) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Per l'Autorità Nazionale

Anticorruzione

Il Presidente

Raffaele Cantone

Per l'Alma Mater –

Università di Bologna

Il Rettore

Francesco Ubertini